36° Distretto Scolastico
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Giampietro - Romano"
Via A. De Curtis, 7 (ex viale Lombardia) - 80059 Torre del Greco (Na) Tel./ fax 081/8813418
Cod. Fisc. 80035700634 Cod. Mecc.: NAIC8BK00T ***UNI – EN – ISO 9004:2009***
e-mail: naic8bk00t@istruzione.it - naic8bk00t@pec.istruzione.it - Web site:
www.icsgiampietroromano.gov.it

LE PAROLE CRESCONO CON NOI

Premessa

La lingua è uno strumento con il quale giocare ed esprimersi, raccontare, dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere e dare spiegazioni, sviluppare e condividere un senso d'appartenenza e cittadinanza unitaria e plurale. Nell'accingerci a elaborare un percorso di educazione linguistica per gli alunni che frequentano l'ICS Giampietro-Romano della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, ci rendiamo conto di quanto sia presente il linguaggio parlato e scritto nelle situazioni proprie della quotidianità scolastica e nelle esperienze extrascolastiche, e siamo consapevoli dell'importanza di promuovere in tutti gli alunni la padronanza della lingua italiana. La proposta di un progetto di lingua ci impone di avere ben chiaro il carattere pervasivo di questo apprendimento e la molteplicità di linguaggi con cui i bambini dai sei anni ai tredici vengono a contatto nella scuola, pertanto avremo cura di creare contesti in cui essi possano esprimersi e comunicare, utilizzando la lingua in tutte le sue forme e funzioni. Scopo del progetto: "Le parole crescono con noi" è quello di dare unitarietà al percorso formativo della Scuola e promuovere la centralità dell'italiano nella formazione dei giovani discenti.

Si terranno in considerazione i seguenti punti chiave

- Valorizzare e partire dal patrimonio linguistico-culturale posseduto dal bambino
- Favorire tutte le funzioni del linguaggio (funzione espressivo-comunicativa, interpersonale, referenziale, narrativa, argomentativa, metalinguistica)
- Stimolare la conoscenza e l'utilizzo del linguaggio
- Utilizzare una didattica attiva e partecipativa predisponendo situazioni in cui gli alunni possono interagire
- Modulare le proposte tenendo conto dei percorsi di crescita e delle fasi di sviluppo di ognuno

Finalità

- Sviluppare e consolidare competenze linguistiche e comunicative
- Potenziare la conoscenza della lingua nelle sue varie forme al fine di agevolare gli apprendimenti nei diversi campi d'esperienza

Obiettivi

- Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive
- Conseguire l'abitudine al dialogo come momento di confronto
- Esprimere piacere nella ricerca e nello studio dei vocaboli della lingua italiana
- Utilizzare il linguaggio nelle sue molteplici funzioni
- Sperimentare prime forme di esplorazione della lingua scritta
- Produrre percorsi didattici

Rispetto alle scelte organizzative, tenuto conto che ogni plesso le sceglierà in base all'analisi delle risorse e delle competenze da raggiungere, vi sono alcuni elementi di base quali:

- La flessibilità
- L'analisi ricorrente della funzionalità delle scelte organizzative

I tempi
marzo-giugno 2017
20 ore curriculari

Destinatari
Alunni delle classi I e II della S.S. Primo Grado e alunni delle classi II e III della Scuola Primaria

Verifica/Valutazione
Per ciò che riguarda gli esiti formativi, ambito privilegiato sarà l'osservazione dell'interesse e della partecipazione dei bambini alle varie proposte didattiche utilizzando come indicatori i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per ogni ordine di scuola.

Elenco docenti impegnate con le loro classi nel progetto

PASQUA	**PASQUALINA**	**ITALIANO – S.S.I GRADO**
ACONE	**GILDA**	**ITALIANO – S.S.I GRADO**
LEGNO	**ANTONELLA**	**ITALIANO – S.S.I GRADO-**
CASCONE	**ANNA**	**ITALIANO – S.S.I GRADO**
SCOGNAMIGLIO	**ELVIRA**	**ITALIANO – S.S.I GRADO**
RICCIARDI	**GELSOMINA**	**ITALIANO – S.S.I GRADO**
DI DONNA	**FELICIA**	**PRIMARIA**
AURILIA	**ANNA**	**PRIMARIA**
SORRENTINO	**RAFFAELINA**	**PRIMARIA**

SCUOLA PRIMARIA

Percorso 1.

CLASSE 2ª
Docente: Felicia Di Donna

Giochiamo con le parole, le emozioni e i colori come "se fossimo … scrittori o pittori"

Impostiamo il progetto sulle parole che esprimono emozioni, in particolare sulle parole rabbia, paura e felicità etc. E' noto che quando i bambini imparano a conoscere le emozioni più forti, acquistano una sicurezza interiore che permette loro di "abbracciare" il mondo in modo più sereno e consapevole. Parlare delle proprie emozioni aiuta i bambini a capire che è normale essere tristi, arrabbiati o spaventati. Si partirà con l'ascolto di una serie di fiabe. Ogni bambino di sicuro si identificherà con il protagonista di una delle storie. Se ciò avviene rimarrà uncinato al racconto utilizzando un doppio percorso: quello del protagonista della vicenda narrata e quello proprio. I due livelli in più passaggi si sovrapporranno, si mescoleranno, si incroceranno. Ma proprio perché si tratta di una storia, quando il bambino sentirà troppo minacciata la propria sicurezza emotiva, subito disattiverà i meccanismi di identificazione e starà nella storia e nel percorso di vita raccontato e relativo al protagonista. Il bambino che ascolta ha modo infatti di osservare il dentro e il fuori di qualcuno con cui ha dei punti in comune e la guida competente di un educatore può davvero aiutare i bambini a gestire e regolare in modo adeguato molte emozioni che spesso restano non viste o irrisolte all'interno e all'esterno dell'esperienza scolastica. Tutto ciò sarà interiorizzato dai bambini che dopo la successiva acquisizione dei significati delle parole e di varie tecniche pittoriche potranno immedesimarsi nella complessa figura di uno scrittore o pittore.

OBIETTIVI

- Esternare ed esprimere le proprie emozioni graficamente, collegandole a colori diversi
- Capacità di ascoltare la lettura di storie legate alle emozioni, comprendendone il significato e ricordandone le sequenze
- Capacità di attribuire alla mimica facciale di un ritratto il relativo stato d'animo
- Capacità di collegare alla musica e ai suoni sentimenti ed emozioni
- Capacità di trovare nei vocabolari il significato delle parole

ITINERARIO METODOLOGICO

Organizziamo il progetto in quattro fasi:

Primo incontro: 20/04/2017 "L'officina delle emozioni"

Dopo una presentazione reciproca del progetto, attraverso "L'officina delle emozioni", i bambini vivranno un'esperienza formativa che coinvolgerà gli aspetti affettivo, comunicativo, cognitivo e sensoriale.
Il nucleo centrale di questo lavoro è costituito dall'ascolto di più fiabe, la cui finalità è aiutare i bambini a riconoscere e gestire meglio le loro emozioni, soprattutto quelle negative, come la paura di non essere amati, la solitudine, l'ansia di separazione e di prestazione, il senso di esclusione, la mancanza di autostima e autoefficacia.
L'approccio alla fiaba è essenzialmente ludico, per coinvolgere i bambini nell'ascolto e favorire un clima affettivo positivo, accogliente e stimolante.
La fase iniziale del lavoro è stata la presentazione delle fiabe con l'introduzione della canzone/filastrocca «a mille ce n'è …», importante nello sviluppo delle competenze linguistiche; i

bambini infatti saranno incoraggiati a “giocare” con le parole della canzoncina, usandola come strumento di grande flessibilità attraverso cui stimolare l’inventiva, la creatività e la fantasia, mettendo in atto strategie risolutive per utilizzare, stravolgere e condividere le parole, lasciandosi coinvolgere dalla scoperta, dalla sorpresa e dal divertimento costruttivo.
I bambini saranno disposti in cerchio in uno “spazio di apprendimento e rilassamento”. L’idea del cerchio, infatti, è intesa come confine che avvolge e protegge dall’esterno. L’attenzione dell’educatore sarà indirizzata sull’impatto che le fiabe avranno avuto sui bambini e sulle risposte motivazionali e comunicative suscitate in loro dagli eventi e dalle azioni dei protagonisti delle fiabe. In quest’ottica sarà più agevole “toccare” il versante delle emozioni, riconoscendo anche la difficoltà dei soggetti coinvolti nel conoscere ed esternare le sensazioni e i sentimenti provati.
Alla fine dell’incontro, ogni bambino scrive il titolo della fiaba che lo ha colpito, perché da questa si ripartirà nel secondo incontro e analizzerà il significato delle parole nuove trovate.

Secondo incontro: 11/05/2017 “I colori dell’anima”

I bambini rappresenteranno l’esperienza di immaginazione del primo incontro con disegni, interagendo con i colori in un clima piacevole e rilassante. Ogni linguaggio artistico possiede gli strumenti per permettere di esprimere la propria capacità di espressione e creazione, nonché di ricercare la comunicazione. Il laboratorio di questo incontro mira a far acquisire ai bambini la consapevolezza delle molteplici possibilità espressive offerte dalle tecniche artistiche attraverso diversi strumenti. In particolare ci soffermeremo su:

- Osservazione dei colori riconoscendo e discriminandone le qualità percettive
- Sperimentazione delle varie tecniche pittoriche
- Percezione di gradazioni e mescolanze di colori
- Acquisizione di fiducia nelle proprie capacità

Ci saluteremo chiedendo ai bambini di portare, se è possibile, una loro fotografia in primo piano.

Terzo incontro: 16/05/2017 “Giochiamo con l’arte di Pablo Picasso”

Questo incontro cade dopo che i bambini hanno visitato la mostra di Pablo Picasso, quindi ci leghiamo all’esperienza da loro fatta con “Giochiamo con l’arte di Pablo Picasso”.
Invitiamo i bambini a osservare attentamente l'opera, molto probabilmente alcuni non capiranno subito che si tratta di una figura umana, quindi li guideremo alla scoperta delle varie parti del viso e dell'abito del soggetto dipinto.
Dopo aver fatto ciò, daremo loro delle riviste, possibilmente contenenti vari primi piani di persone, faremo loro scegliere una foto e li aiuteremo a tagliarla, dapprima in strisce verticali e poi orizzontali, in modo da ottenere dei rettangoli non regolari.
Disporremo i pezzi di carta ottenuti in piattini di plastica, facendo attenzione a non far mischiare i pezzi della foto di un bambino con quelli degli altri!
Daremo ai bambini un foglio di cartoncino del colore predominante nella foto tagliata, in modo da ricreare lo stesso effetto di scomparsa della figura con lo sfondo. Li guideremo poi a riassemblare la figura incollando i pezzi sul cartoncino.
I bambini che hanno portato la loro foto useranno quella, e per rendere ancor più marcato l'effetto cubista, disporremo i pezzi tagliati alla rinfusa e capovolti (la parte bianca in vista, o nascosti dentro un piccolo sacchetto). Faremo scegliere ai bambini un pezzo alla volta e lo faremo incollare dove vogliono sul foglio, invitandoli a non dover per forza ricomporre fedelmente la fotografia.
A lavoro ultimato commenteremo con loro il prodotto artistico ottenuto!...

Quarto incontro : 23/05/2017 "Se fossi uno scrittore o pittore …"

In questo incontro conclusivo sarà dato a ogni bambino una tela e tutto l'occorrente per realizzare una vera e propria opera d'arte, nella quale potranno rappresentare tutto ciò che hanno assimilato dagli incontri precedenti.
Ultimato il lavoro, si passerà alla produzione di schede tecniche sule quali riporteremo il significato delle parole delle emozioni che hanno prodotto sulla tela e troveremo i sinonimi e i contrari delle parole evidenziate.



















SCHEDA

Il significato delle parole



Attenzione: in un dizionario

- **i nomi e gli aggettivi** sono sempre scritti al maschile singolare

- **i verbi** sono sempre scritti all'infinito

La divisione In sillabe

Informazioni grammaticali: nome, femminile

Corretta scrittura e corretta pronuncia segnalata dall'accento

gioia
[1] **[giò-ia] s.f.**

- **1** Senso di contentezza, di piacere **felicità**, **allegria**: *momento di g.*; *saltare dalla g.*; anche in senso antifrastico: *sai che g. restare a casa!* || darsi alla pazza g., a grandi divertimenti
- **2** Persona o cosa che è motivo di soddisfazione: *essere l'unica g. dei genitori*

ESERCIZIO

Scrivi il significato delle par… riporta un sinonimo.

I diversi significati della parola

PAROLE	SIGNIFICATO indovinato	SIGNIFICATO vocabolario	SINONIMO

IMPARIAMO LA LINGUA CON LA MATEMATICA

Percorso 2.
CLASSE 1ª
Docente: Raffaelina Sorrentino

Scatole colorate

Si raggruppano i cartoncini dello stesso colore nella scatola ricoperta con il colore corrispondente.
Uguale e diverso. Si utilizza una serie di carte, ognuna delle quali reca il disegno di due oggetti, in alcuni casi lo stesso, in altri diverso per qualche dettaglio. Si esaminano le carte una alla volta e si decide se i disegni sono uguali o diversi. Se sono uguali, si collocano su un cartoncino con due pezzi di carta dello stesso colore, se sono diversi, vengono messi su un altro cartoncino, con due pezzi di carta di colore diverso.

ABBINARE
Abbinare è l'attività di affiancamento di due insiemi (un insieme può contenere anche un solo elemento). Si sottolinea la necessità, svolgendo qualsiasi attività, di utilizzare le parole per denominare e discutere, come aiuto alla comprensione.

AFFERMATIVO questo/a è identico/a a ... quello/a è identico/a a ... è identico/a a...	**NEGATIVO** questo/a non è identico/a a. .. quello/a non è identico/a a. .. non è identico/a a...	**INTERROGATIVO** questo/a è identico/a a...? quello/a è identico/a a...? è identico/a a...?
questo/a è identico/a a quello/a... sono identici/che a... quelli/e sono identici/che a... questi/e sono identici/che a... questo/a è diverso/a da... questo/a ... è come... questi/e... sono simili	questo/a non è identico/a a quello/a... non sono identici/che a... quelli/e non sono identici/che a.. questi/e non sono identici/che a.. questo/a non è diverso/a da... questo/a... non è come... questi/e... non sono simili	questo/a è identico/a a quello/a...? sono identici/che a...? quelli/e sono identici/che a...? questi/e sono identici/che a. ..? (questi/e hanno la stessa forma /numero/ dimensione/... di ...?) questo/a è diverso/a da...? questo/a ... è come...? questi/e... sono simili?

DIMENSIONI
Dimensioni: la funzione linguistica maggiormente utilizzata è quella di descrivere, cosa che coinvolge prevalentemente gli aggettivi. Tuttavia, per descrivere accuratamente, sono necessarie anche le funzioni di paragonare e riordinare.

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
è grande	non è grande	è grande?
è un/una grande...	non è un/una grande...	è un/una grande...?
è molto grande	non è molto grande	è molto grande?
è più grande	non è più grande	è più grande?
è il/la più grande	non è il/la più grande	è il/la più grande?
è più grande di/del/della/degli/ delle...	non è più grande di/del/della/ degli/delle...	è più grande di/del/della/ degli/delle...?
è grande quanto...	non è grande quanto...	è grande quanto...?
è molto più grande	non è molto più grande	è molto più grande?
è molto più grande di/del/ della/degli/delle...	non è molto più grande di/del/ della/degli/delle...	è molto più grande di/del/ della/degli/delle...?
è un po' più quanto è grande?	non è un po' più grande	è un po' più grande?
è un po' più grande di/del/ della/degli/delle...	non è un po' più grande di/del/ della/degli/delle...	grande è un po' più grande di/del/ della/degli/delle...?
		Quanto è grande?

VOCABOLI DA IMPARARE: Grande, piccolo, largo, stretto, piccolo, lungo, corto, alto, basso, ampio, grosso, sottile, spesso, profondo, pesante, leggero.

DOMANDE E ISTRUZIONI: Pensi che sia....? Mostrami qualcosa che sia...? Qual è (il/la) più grande?

LA CENTRALITA` DELL'ITALIANO PER LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DELLO STUDENTE

CATEGORIA: GRAMMATICA - RIFLETTERE SUGLI USI DELLA LINGUA: MORFOLOGIA

DESTINATARI:

PERCORSO INDICATO PER ALUNNI DI CLASSE 3° DELLA SCUOLA PRIMARIA

INSEGNANTE: AURILIA ANNA

- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE ATTESE:**

- SAPER RICONOSCERE E DISTINGUERE E CLASSIFICARE I NOMI PRIMITIVI E DERIVATI

-FAR DERIVARE PAROLE DIVERSE DA UNA STESSA RADICE CON L'APPLICAZIONE DI SUFFISSI

- **CONTENUTI**

LE PARTI VARIABILI DEL DISCORSO: I NOMI PRIMITIVI E DERIVATI

- ***ATTIVITÀ***

- NELLA POESIA INDIVIDUA I NOMI DERIVATI

- RISCRIVI I NOMI DERIVATI DELLA POESIA

- TROVA IL NOME PRIMITIVO PER OGNI GRUPPO DI NOMI

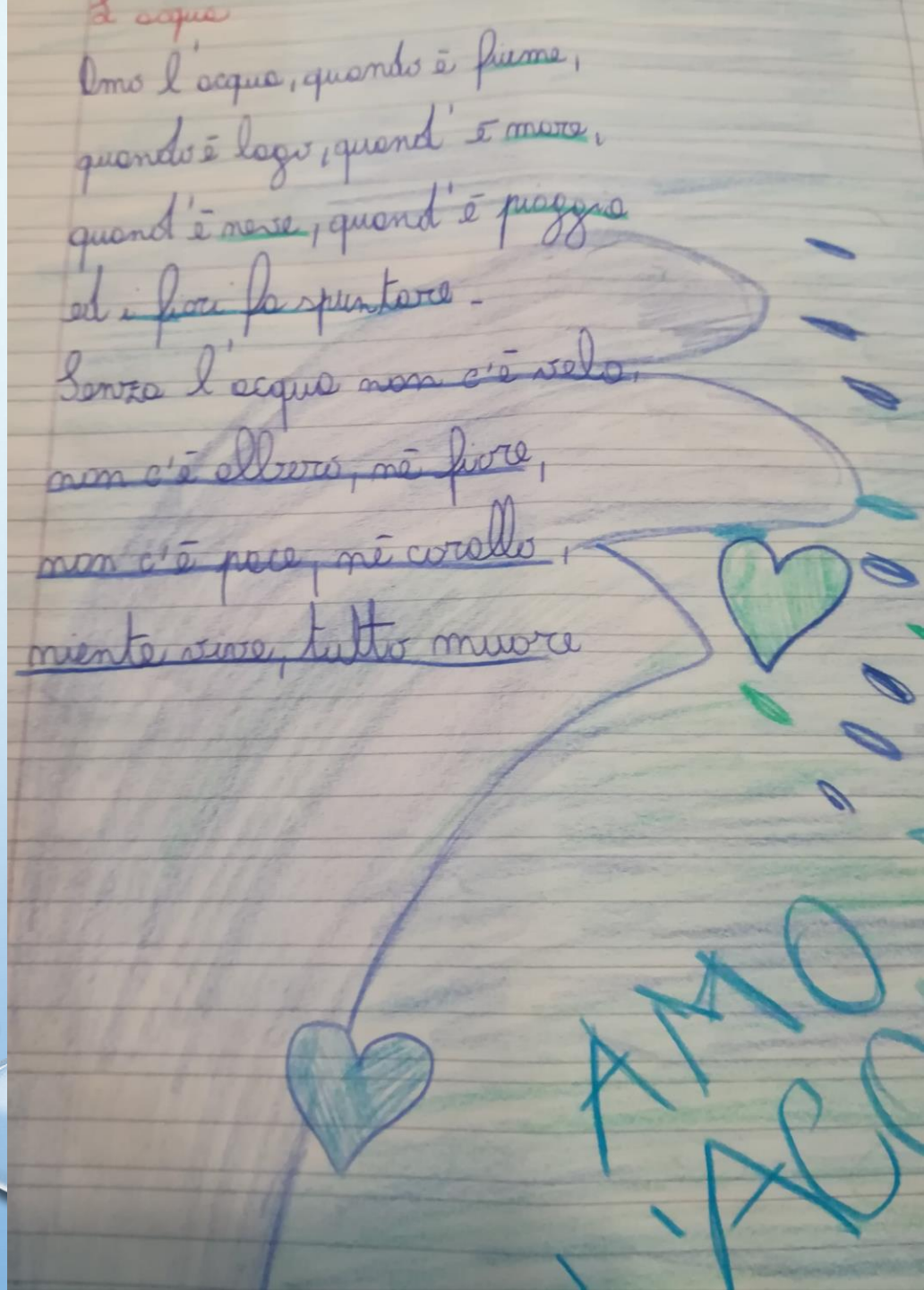
- ELIMINA L'INTRUSO IN OGNI GRUPPO DI DERIVATI

-SCRIVI UNA FRASE PER OGNI COPPIA DI PAROLE

L'ACQUA

PARTIRE DA UNA POESIA SULL'ACQUA

E PASSARE ALLA COMPRENSIONE DEL TESTO



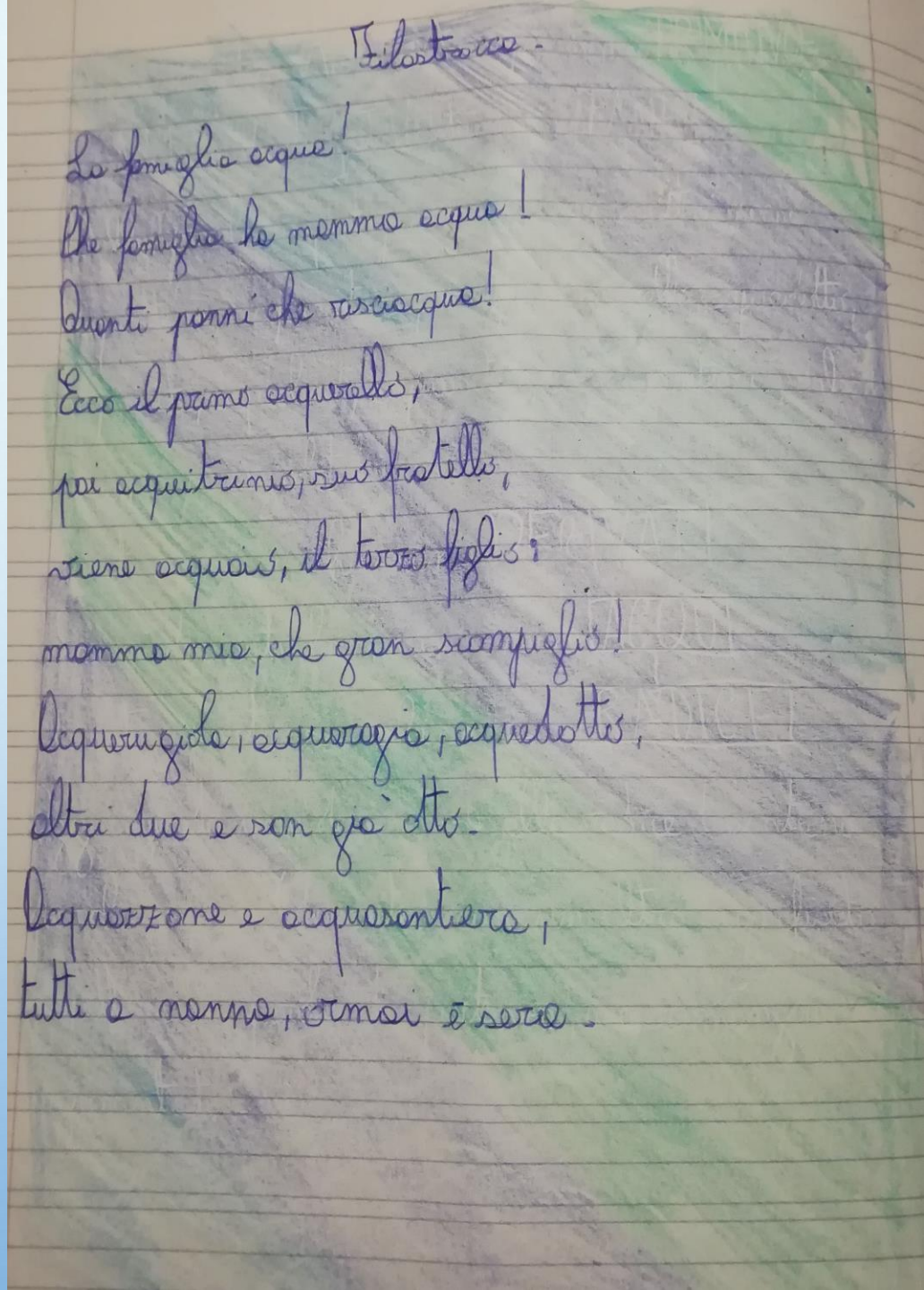
Comprensione del testo poetico.

- Che cosa forma l'acqua?
- Che cose fa spuntare?
- Che cose non esisterebbe se non ci fosse l'acqua?
- Cose possiamo dire in conclusione?

Risposte

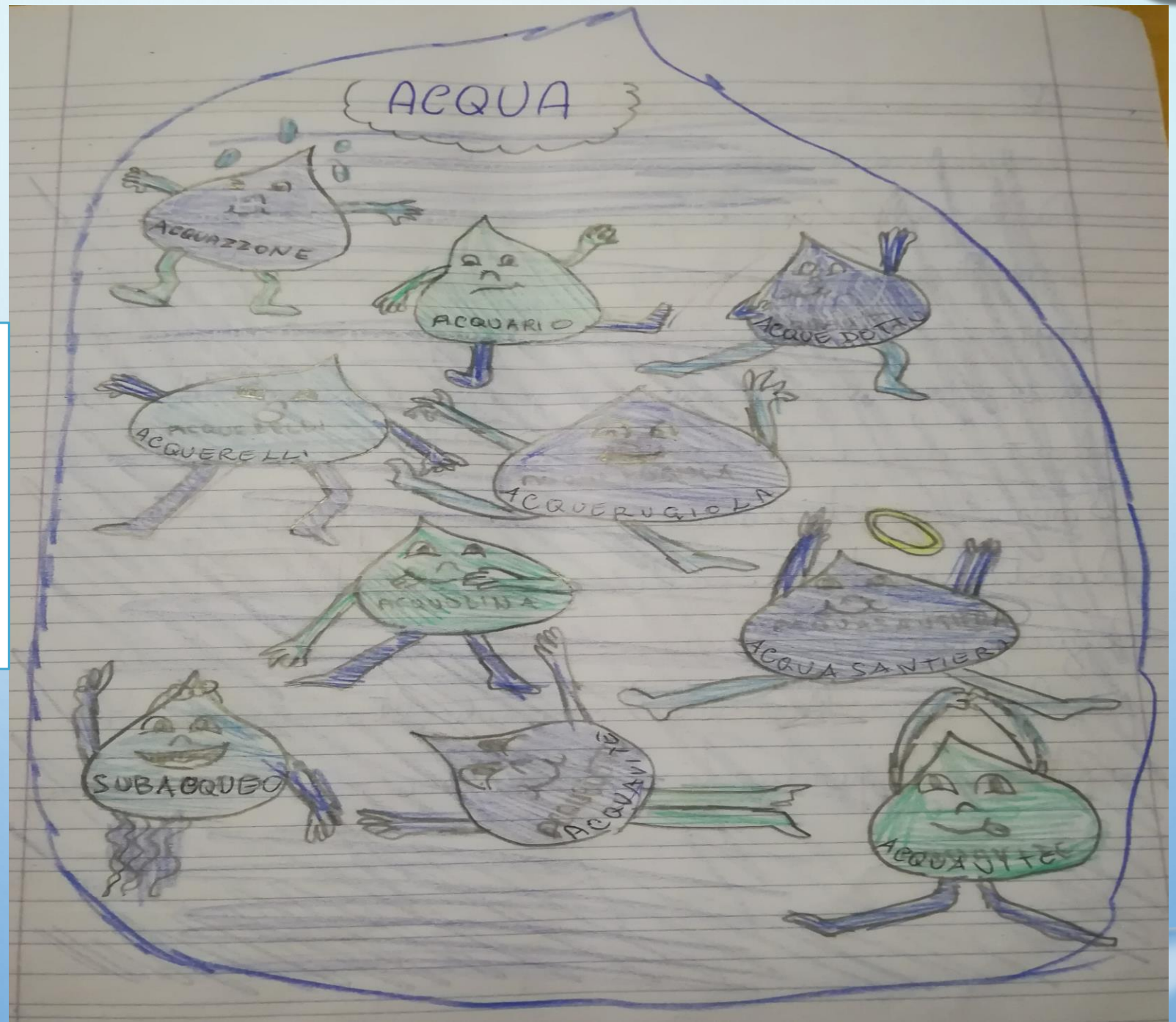
- L'acqua forma: un fiume, il mare, la neve e la pioggia
- L'acqua fa spuntare i fiori
- Se non ci fosse l'acqua non esisterebbero le vele, gli alberi, i fiori, la pace e il corallo

CERCARE IN INTERNET ALTRI TESTI POETICI CON LO STESSO SOGGETTO E PASSARE ALL' ANALISI. RACCOGLIERE LE VARIE OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI


Filastrocca.

La famiglia acqua!
Che famiglia la mamma acqua!
Quanti panni che sciacqua!
Ecco il primo acquerello,
poi acquitrino, suo fratello,
viene acquaio, il terzo figlio:
mamma mia, che gran scompiglio!
Acquerugiola, acquarogia, acquedotto,
altri due e son già otto.
Acquazzone e acquaservizio,
tutti a nanna, ormai è sera.

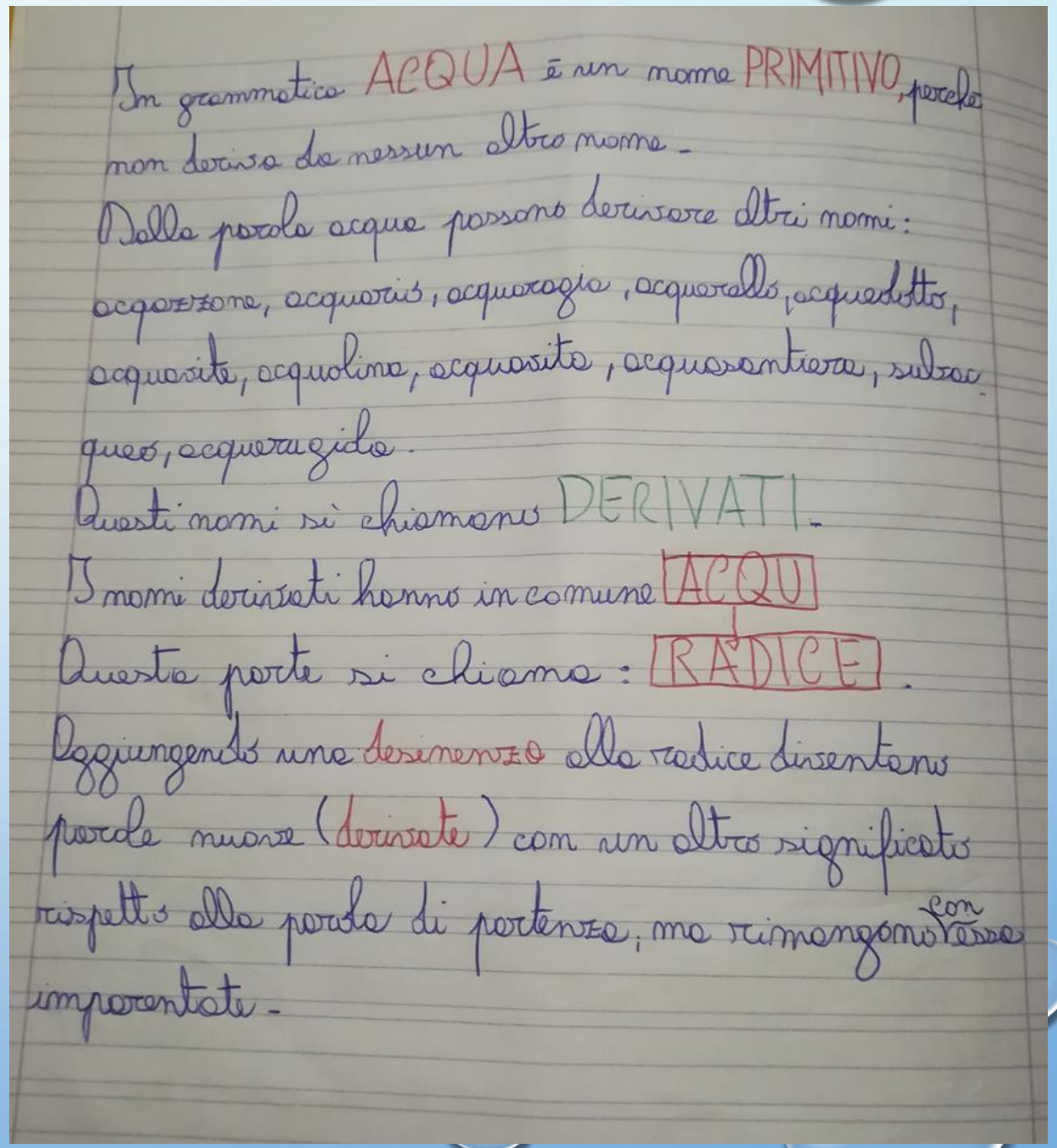
RICOPIARE LE PAROLE CHE CONTENGONO LA PAROLA ACQUA



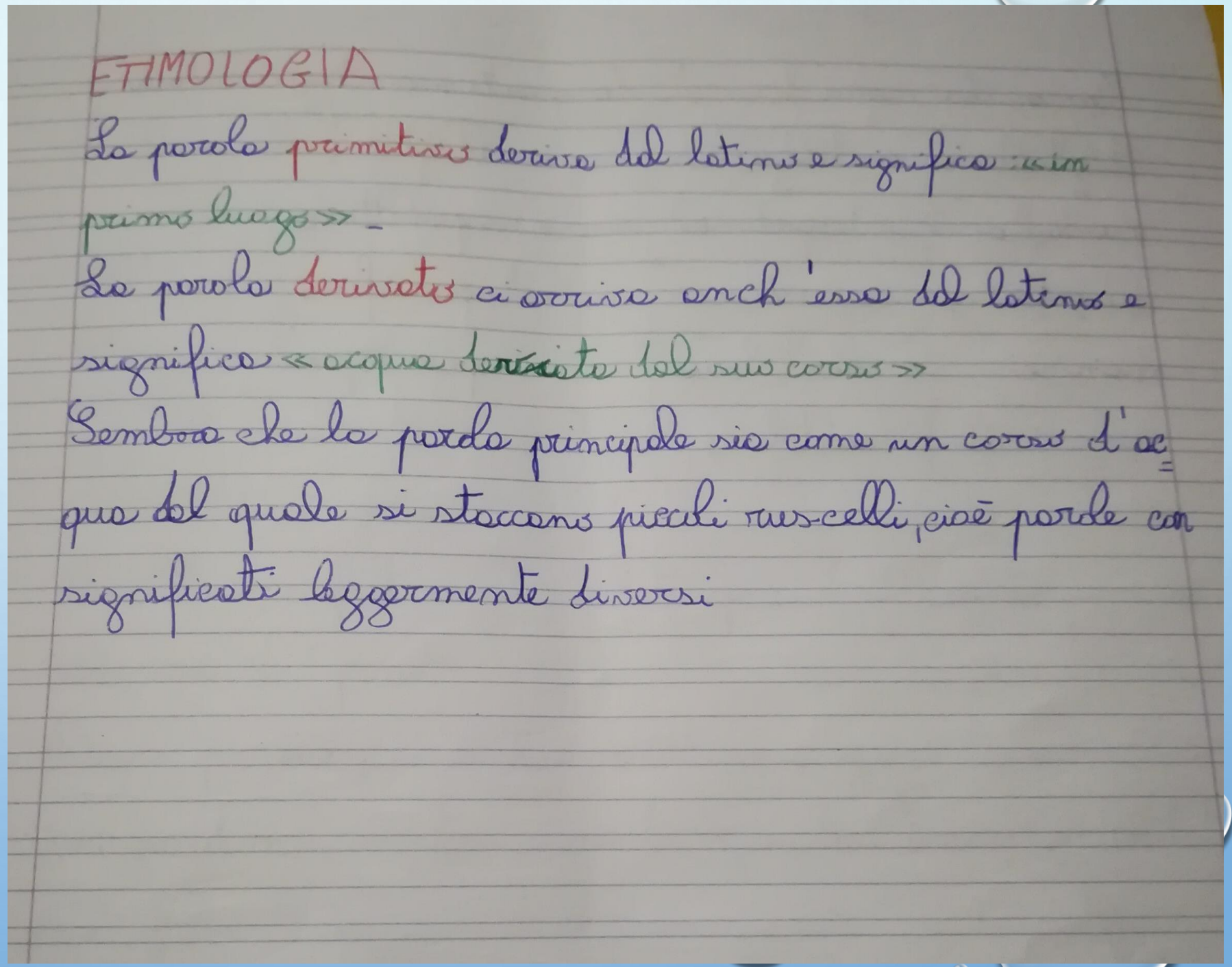
ACQUA:NOME PRIMITIVO

ACQU ⟶ RADICE

ACQU+DESINENZA=DERIVATO



Un po`di storia



ETIMOLOGIA

La parola primitivo deriva dal latino e significa: «in primo luogo» -

La parola derivato ci arriva anch'essa dal latino e significa «acqua deviata dal suo corso»

Sembra che la parola principale sia come un corso d'acqua dal quale si staccano piccoli ruscelli, cioè parole con significati leggermente diversi

COMPLETA COI NOMI PRIMITIVI

PRIMITIVI	DERIVATI
	FIORAIO
	ORTAGGIO
	PORTIERA
	CANILE
	GIORNALAIO
	PANIFICIO
	GELATERIA
	CAFFETTIERA

ELIMINA GLI INTRUSI

- CASA: CASEGGIATO CASETTA CASALINGA CASAMENTO CASATA CASONA CASINA CASALE
- LIBRO: LIBRONE LIBRERIA LIBRACCIO LIBRAIO
- BAMBINO: BAMBINAIA BAMBINONE BAMBINELLO BAMBINATA

SCRIVI UNA FRASE PER OGNI COPPIA DI PAROLE

- DENTE/DENTISTA
- CANE/CANILE
- INSALATA/ INSALATIERA
- GIORNALE/GIORNALAIO
- MARE/MARINAIO
- PANE/ PANETTIERE